
Non autosufficienza: Patto per nuovo welfare, avviare iter per approvazione riforma

La richiesta al Governo uscente di effettuare la prima approvazione del disegno di legge delega per la riforma nazionale del settore nel prossimo Consiglio dei Ministri il 28 settembre, e la richiesta al nuovo Governo e al nuovo Parlamento, di fare della non autosufficienza una priorità politica. Ad esprimerla è il Patto per un nuovo welfare sulla non autosufficienza, costituito da 52 organizzazioni, la gran parte di quelle della società civile coinvolte nell'assistenza e nella tutela degli anziani non autosufficienti. "L'assistenza agli anziani non autosufficienti – affermano le organizzazioni – è un settore particolarmente debole del nostro welfare. Per saperlo non è necessario conoscere gli infiniti studi e dati che lo dimostrano, basta sperimentare concretamente la realtà quotidiana della non autosufficienza. Nel nostro Paese, a farlo sono circa 10 milioni di persone tra anziani, familiari e chi li assiste professionalmente. Affinché le cose cambino, questa estesa e dimenticata fascia della società italiana ha bisogno di una buona politica. Di qui la richiesta al Governo uscente di approvare il testo del disegno di legge delega per la riforma nazionale del settore nel prossimo Consiglio dei ministri, il 28 settembre, avviando così l'iter della riforma, "attesa da trent'anni e, nel frattempo realizzata in tutti i Paesi europei simili al nostro". "Il testo è pronto" ed "è possibile approvarlo anche nell'attuale regime di affari correnti perché si tratta di una riforma prevista dal Pnrr", afferma ancora il Patto. L'auspicio è che il nuovo Governo e il nuovo Parlamento proseguano il percorso di elaborazione della riforma per portarlo a compimento, come previsto dal Pnrr". "La non autosufficienza – concludono le organizzazioni – deve diventare una priorità politica". Del Patto fanno parte, fra gli altri, Acli, Aps, Aris, Associazione caregiver familiari, Caritas italiana, Cittadinanzattiva, Forum nazionale del Terzo settore, Uneba.

Giovanna Pasqualin Traversa